

ALLO SHEA STADIUM LA « RESA DEI CONTI » PER LA CORONA MONDIALE DEI MEDI



Griffith

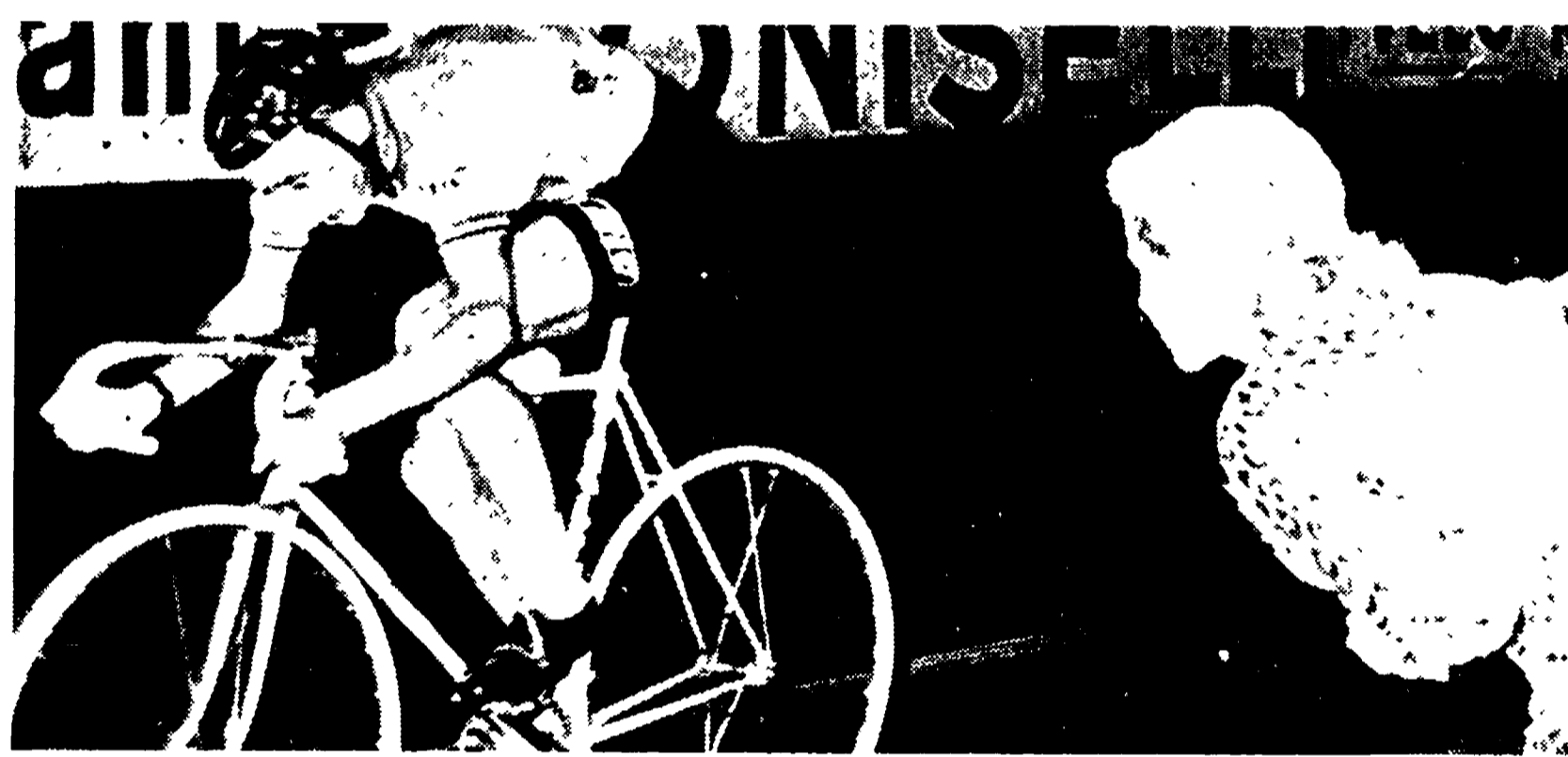
o ancora Benvenuti?

Il match in cifre

TITOLO IN PALIO: Pesi medi CAMPIONE: Benvenuti SFIDANTE: Griffith INIZIO DEL MATCH: Ore 22 locali (03 Italiane). LOCALITÀ: Shea Stadium di New York DISTANZA: 45 riprese PROMOTORE: Madison Square Garden CAPIENZA: 35 mila spettatori INCASSI PREVISTI AL ANCI: 20% CELLO: oltre 300 mila dollari PREZZI DEI BIGLIETTI: 5, 10, 15, 20 e 30 dollari BORSA BENVENUTI: 40% BORSA GRIFFITH: 20% Conteggio dei pugili: sistema per round con arbitro e due giudici (da nominarsi all'inizio del match) Data dell'eventuale rinvio: 29 settembre

BATTUTO IL RECORD DELL'ORA

Anquetil c'è riuscito!



ANQUETIL incitato dalla moglie Jeanine nel corso della sua cavalcata

(Telefoto)

Questa notte il secondo atto

« Nino Benvenuti sarà grande ancora... ». Questo si domandano, a New York, gli scettici proclivi a dubitare se non a negare ed i razionali usi a considerare con freddezza uomini, fatti e situazioni, al momento di prendere lo stradone che porta verso lo Shea Stadium che, una volta tanto, ha ripulito il « base-ball » per una notte di pugili. Difatti, se il tempo tiene, fra poche ore Benvenuti campione dei medi e Griffith, sfidante, inizieranno la loro resa dei conti. La domanda più sopra non se la fanno, naturalmente, coloro che partecipano alle manifestazioni chiosose del campione e neanche gli altri fans che circondano lo sfidante

● NINO BENVENUTI potrebbe rappresentare il « grande affare » che gli organizzatori del « Madison » vanno cercando dai tempi di Ray « Sugar » Robinson. Il suo grande « handicap » è l'invadenza dei suoi timonieri che potrebbe avere spinto il « big » del boxing americano a ridare via libera a Griffith.

però a Griffith manca una personalità meno equivoca. Emile, per la gente, non diventerà mai un Robinson. Sicuramente Griffith sarà dimenticato presto, venga o perda la rivincita di stamotte con Nino Benvenuti. A questo punto il pronostico sembra facile, invece non lo è. Emile Griffith si è detto preparato e pronto, ha commesso un « diecimila » sul suo trionfo. Anche Nino Benvenuti appare sicuro di vincere ancora e, come in aprile, scommetterà al meno un « decia » su se stesso. I bookmakers di Brenner gli avranno già sussurrato un consiglio tranquillizzante. Non sono più di moda i terzi « matches », la « bella », e la situazione razionale negli « States » risulta buia per i negri; di conseguenza le probabilità di Nino Benvenuti sono, stavolta, salite all'80 per cento contro il più « Esiste il fatto che Griffith avrebbe scomparse forte. Potrebbe allora darsi che Brenner e gli altri, scottati dal comportamento invadente di Nino Benvenuti, incominciando dal manager Amaduzzi che volle cercare il naso in una faccenda delicata, se non tutto come la percentuale televisiva, abbiano deciso di non influire come fecero l'altra volta, sulla partita. Si può influire con la scelta di un arbitro come Mark Conn — il medesimo che diresse Jake La Motta e Mitr — con suggerimenti alla giuria per non parlare, poi della parte che tocca ai bookmakers. Lasciamo, insomma, che venga davvero il migliore allora Emile Griffith potrebbe avere la sua chance sebbene nelle rivincite non sia sempre brillante. Ma non è un errore da « d'affari » come quelli del « Garden » e del « Shea » si propongono, per semplice irritazione, di chiudere la « miniera Benvenuti » del resto appena aperta. Passiamo ora alle cifre preventive di Brenner: il matchmaker spera di raccogliere, da 30 mila paganti, circa 40 mila dollari e che il fisco ridurrà a 37 mila. Stavolta Benvenuti avrà una « base » del 40 per cento cioè potrebbe ottenere 150 biglietti ai quali bisogna unire 20 per cento di tutto e varia come la grossa parte a meno che gli avvocati di Nino riescano a raggruppare gli agenti locali delle tasse, ma non sarà facile. E' ridurrà a 37 mila. Stavolta Benvenuti avrà una « base » del 40 per cento cioè potrebbe ottenere 150 biglietti ai quali bisogna unire 20 per cento di tutto e varia come la grossa parte a meno che gli avvocati di Nino riescano a raggruppare gli agenti locali delle tasse, ma non sarà facile. E' ridurrà a 37 mila.



GRIFFITH

Record dei pugili

BENVENUTI: 72 vittorie (30 per k. o.); 1 sconfitta ai punti (Kim Kl Soo) GRIFFITH: 52 vittorie (19 per k. o.); 8 sconfitte (1 prima del limite); 1 « No contest » (a Roma con Duran) CARATTERISTICHE FISICHE BENVENUTI: Età 29 anni; peso kg. 72,5; altezza m. 1,80; torace cm. 103,75; torace in espansione cm. 107,5; allungo cm. 187,5; bicipite cm. 36,8; avambraccio cm. 27,9; vita cm. 80; coscia cm. 50,7; polpacci cm. 5,5; pugno cm. 33,0 GRIFFITH: Età 29 anni; peso kg. 69,4; altezza m. 1,72; torace cm. 102,5; torace in espansione cm. 107,5 allungo cm. 188; bicipite cm. 41,9; avambraccio cm. 35,5; vita cm. 70; coscia cm. 49,5; polpacci cm. 35,5; pugno cm. 28,2

Radiocronaca diretta e telecronaca registrata

La Rai-TV ha definitivamente attivato i seguenti servizi sul campionato mondiale Benvenuti-Griffith: ore 2,30 di domani mattina, radiocronaca diretta del match — ore 21,30 di domani sera, telecronaca registrata dell'intero incontro

A Madrid per 3 a 0

Il Resto del Mondo travolge la Spagna

MADRID 27. — In campo in maglia azzurra, la squadra del « Resto del Mondo » ha sconfitto questa sera sul terreno del Chamartin la Nazionale spagnola per tre reti a zero. Tre reti, che portano tutte la firma di Mazzola, anche se solo la prima è stata realizzata direttamente dall'attaccante dell'Inter. Infatti la seconda (opera di Eusebio) e la terza (opera del belga Goyvaerts), sono state entrambe segnate su passaggio di Mazzola. A sua volta l'interista ha realizzato la sua « servizio dal fuoriclasse Eusebio. E' stata una partita piacevole, giocata molto cavallerescamente, ed in spirito davvero amichevole: si voleva onorare Zamora, il grandissimo portiere delle furie rosse negli anni andati e che oggi, sceso sul terreno prima del calcio d'ini-

Jacques ha percorso Km. 47,493

(metri 145,77 più di Rivière)

Dalla nostra redazione MILANO, 27. Dalle 18,38 di questa sera, Jacques Anquetil entra nella storia del record dell'ora come l'uomo che a distanza di nove anni ha migliorato il primato di Benvenue. Il 23 settembre 1958 Roger Rivière aveva percorso 47 chilometri e 347 metri, e oggi Anquetil ha fermato i cronometri su 47 chilometri, 493 metri e 66 centimetri.

La differenza, a vantaggio di Jacques è di metri 145,77. Non è molto, ma nemmeno poco: è la conferma che nonostante gli anni (quasi 34), Anquetil ha ancora qualche freccia al suo arco che la sua classe è quella di un « superman » della bicicletta: che il suo stile è forse ineguagliabile, che quando si prefigge un obiettivo difficilmente manca il bersaglio.

Anquetil ha perso il Giro d'Italia e non ha partecipato al Tour; Anquetil cercava il rilancio e c'è riuscito, ha entusiasmato il pubblico dei Vigorelli, ha fornito ai tecnici e agli appassionati un sacco delle sue alte qualità, un'ora frenetica, di un equilibrio esaltante, una cavalcata perfetta, di un'armonia che si riscopre nelle cifre, nell'aridità dei numeri che sono la migliore testimonianza del suo « exploit ». I numeri, dicevamo, i secondi, i minuti che hanno dato ragione ad Anquetil e fatto scendere dal suo trono Rivière. Ecco in sintesi la progressione del brillante successo di Jacques confrontata con quella del precedente recordman.

Km. 5: Anquetil 6'17"2; Rivière 6'11"2; media 48,465. Km. 10: Anquetil 12'36"3; Rivière 12'22"4; media 47,581. Km. 15: Anquetil 18'57"5; Rivière 18'36"7; media 48,387. Km. 20: Anquetil 25'14"4; Rivière 24'50"3; media 48,302. Km. 25: Anquetil 31'34"1; Rivière 31'07"4; media 48,179. Km. 30: Anquetil 37'53"4; Rivière 37'28"1; media 48,038. Km. 35: Anquetil 44'12"4; Rivière 43'50"4; media 47,894. Km. 40: Anquetil 50'31"1; Rivière 50'35"3; media 47,437. Km. 45: Anquetil 56'51"1; Rivière 56'59"3; media 47,373. Ed eccoci il pomeriggio del record nei suoi minimi particolari. Ore 18,30: Anquetil entra al Vigorelli e s'impadronisce della

No di Jacques al controllo antidoping

MILANO, 27. Dopo l'exploit ci sono voluti tre quarti d'ora buoni di attesa prima che Anquetil si concedesse nella calca all'improbabile lavoro del cronista. Finalmente, eccolo: « Sono felicissimo — dichiara Jacques — d'essere stato fedele all' appuntamento e di aver raggiunto il traguardo che m'ero prefisso. E' stata dura durissima, specie nei primi venti minuti. Poi ho avuto la netta sensazione di potercela fare. Ho rispettato in pieno la mia parola, gradualmente in corrispondenza alla sfiorata toccata, in seguito a una forzatura nel 19° al mio amico Rivière. Devo ringraziare di cuore il pubblico italiano che in quest'occasione si è portato nei miei riguardi in maniera sportivistica e spettacolare. Grazie di cuore ». Appena la vettura incontrollata dei più esagitati accenna a dimettersi, Anquetil si affida all'antidoping. Alla vista del sanitario l'allenatore Gemiani, al torna a ripetere che Jacques è disposto a fare il test solo in albergo il dr. Morena insiste invece per effettuare il prelievo subito come previsto e il regolamento ma niente da fare: Gemiani e l'irremovibile e allora il dr. Morena se ne va. Niente antidoping: allora il record non verrà riconosciuto.

reana del Centro medico sportivo di Firenze, inviato dalla Fci per il controllo antidoping. Il dottor Marena dichiara: « Anquetil è fortunato a tentare il record in Italia perché da noi le droghie proibite appartengono al gruppo chimico delle amfetamine, mentre in Francia, in Belgio e in Olanda, le sostanze proibite sono diverse... ». Poi il medico fiorentino discute con Gemiani sulle modalità del prelievo dell'urina. « Venga la albergo », dice Gemiani a Marena. « Non posso, i regolamenti lo vietano. Anquetil dovrà far più appena sceso di bicicletta », risponde Marena. « E noi l'aspettiamo in albergo, chiaro? », ribatte secco Gemiani.

Eliminati i romani dalla Coppa Italia

Una Lazio troppo sicura si fa battere a Reggio: 1-0

REGGINA. Ferrarri, Spano, Ghiglione, Divina, Sonetti, Gatti, Zani, Ferrario, Toschi, Clerici, Vanzini. LAZIO: Di Vincenzo; Mastelloni, Marchesi, Ronzon, Adorni, Carosi, Marz, Cucchi, Morrone, Giola, Fortunato. ARBITRO: Giattuzzi di Barletta. REFERÈ: nella ripresa al 41 sbano

REGGIO CALABRIA, 28. L'avventura della Lazio, la nobile decaduta romana, in questa nuova edizione della Coppa Italia è stata breve: i biancazzurri di Fiore e Lentini sono caduti sul campo di Reggio a un minuto dalla fine quando ben tutto lasciava pensare che sarebbero stati necessari i tempi supplementari. E' stato un goal di Sbrano ad assicurare alla Lazio la sconfitta (1-0) in un incontro conclusivo. Finito il primo tempo a reti inviolate, nella ripresa Gei sostituìe Marz con Fava ma senza ottenere migliori risultati. Poiché nemmeno la Reggina riesce a fare qualcosa di concreto sembra inevitabile il ricorso ai tempi supplementari. Ma a 2' dalla fine ecco il goal, il laziano zino per arginare le proiezioni offensive del suo diretto avversario Sbrano, commette fallo.

L'azione battuta da Vanzini dalla destra, mista davanti a Di Vincenzo, palla che spiove sulla testa di Sbrano il quale insacca sorprendendo tutti. Ed è la fine per la Lazio.

Battuti Monza e Verona

Livorno e Pisa: due conferme

L'eliminazione della Lazio è il risultato più clamoroso nel turno selettivo di coppa Italia. Clamoroso soprattutto per la delusione fornita dalla squadra romana. Invece Livorno e Pisa hanno ottenuto due vittorie che confermano l'attuale stato di grazia delle due squadre toscane (rispettivamente prima e seconda nella classifica della serie B). Il Livorno ha vinto a Monza con un goal di Lessi; un goal strano perché il pallone ha carambolato sulla schiena di un difensore monzese prima di insaccarsi in rete ma comunque si è trattato di vittoria meritata. Il Pisa ha pure vinto per 1-0 (goal di Colombo), in condizioni diverse: giocava infatti in casa ma contro un avversario scorbuto come il titolato Verona. La partita più combattuta è stata invece Catanzaro Potenza terminata in parità (1-1) con un rigore per parte dopo i tempi

Squalificati Picchi e Riva (due)

MILANO, 27. Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato per tre giornate Picchi (Varese), per due Riva (Cagliari), per una Vanzini (Reggina) e fino a ottobre Profili (Lazio). E' stato inoltre squalificato fino al 27 ottobre prossimo l'allenatore del Padova Rosa.

Reggio Calabria

Reggio Calabria, 28. L'avventura della Lazio, la nobile decaduta romana, in questa nuova edizione della Coppa Italia è stata breve: i biancazzurri di Fiore e Lentini sono caduti sul campo di Reggio a un minuto dalla fine quando ben tutto lasciava pensare che sarebbero stati necessari i tempi supplementari. E' stato un goal di Sbrano ad assicurare alla Lazio la sconfitta (1-0) in un incontro conclusivo. Finito il primo tempo a reti inviolate, nella ripresa Gei sostituìe Marz con Fava ma senza ottenere migliori risultati. Poiché nemmeno la Reggina riesce a fare qualcosa di concreto sembra inevitabile il ricorso ai tempi supplementari. Ma a 2' dalla fine ecco il goal, il laziano zino per arginare le proiezioni offensive del suo diretto avversario Sbrano, commette fallo.

Gino Sala